

Dopo il «grande crollo» Chiuso l'anno in Borsa La perdita media è stata del 31,4%

MILANO. Con una seduta orientata per una volta al rialzo (+1,33%) la Borsa ha chiuso finalmente le operazioni del ciclo di dicembre e quindi dell'87. Il bilancio del mese è deludente (-2,41%), quello dell'anno addirittura nero: dall'inizio dell'anno i prezzi hanno perso in media oltre il 30% del loro valore (-31,4, per l'esattezza).

Usa in rosso per i capitali De Larosiere (Francia) e Myazawa (Giappone) e Washington chiedono a Washington di accettare una disciplina di accettazione una disciplina

Le briglie al dollaro?

Le borse in recupero dell'1-2%. Il dollaro che riattraversa la soglia delle 1200 lire a New York (ma scende ancora, sotto 127 yen, a Tokyo). Pausa sui mercati mentre un nuovo segnale dell'aggravarsi degli squilibri mondiali viene dalla bilancia dei pagamenti statunitense: deficit di 43,38 miliardi nel terzo trimestre, il più alto di sempre. Il debito estero degli Usa sale a 380 miliardi di dollari.

ROMA. Peggiora la posizione degli Stati Uniti come paese col più alto debito del mondo. Nel terzo trimestre, per la prima volta in 29 anni, ha chiuso in rosso anche la bilancia degli investimenti. Vale a dire che gli Stati Uniti hanno sborsato agli stranieri che hanno investito in titoli ed attività americane più di quanto gli americani abbiano ricavato dai loro investimenti all'estero.

Ma per la categoria di teorizzatori come il prof. Meltzer il disavanzo in capitali degli Stati Uniti è un fatto inesistente e, comunque, si corregge da sé, lasciando «fluttuare il dollaro... fino a 800 o 900 lire». È probabile che l'unica correzione vera della politica di Washington si avrà soltanto quando la crisi avrà prodotto tutti i suoi danni. Un sondaggio condotto dall'Associazione Americana degli Economisti ha messo in evidenza le seguenti tendenze: 1) il 50% degli economisti vede lontana la recessione; 2) il 43% ritiene che ci sarà recessione manifesta entro il 1988; 3) il 7% ritiene che l'economia Usa sia già in recessione.

Allarme del gen. Pellegrino Nei mercati finanziari s'infiltra la criminalità Proposte della Tributaria

ROMA. Il comandante della Guardia di finanza Gaetano Pellegrino chiede di potenziare la polizia tributaria poiché «in una società sempre più dominata dal potere economico-finanziario le associazioni criminali sono sempre più caratterizzate dal peso dell'organizzazione e del denaro».

Inaugurando l'anno accademico della Scuola di polizia tributaria, Pellegrino ha esposto un programma di estensione dell'azione repressiva. Ritiene, ad esempio, che sia necessario un maggior controllo sulle società fiduciarie e di gestione dei fondi comuni di investimento. Ciò comporta anche modifiche normative. «L'insieme dei controlli, correlato ad interventi correttivi della Legge Bancaria, anche con riferimento a forme di abusivismo nel settore, che costituiscono al momento il collettore preferenziale dei flussi finanziari illeciti, consentirebbe di svelare molte realtà sommerse» ha detto Pellegrino.

BORSA DI MILANO

MILANO. La Borsa ha dato l'addio all'anno borsistico '87, terminato ieri con l'indice in rialzo e scambi di 1.944. Il mio segna infatti +1,33%. La caduta dell'anno resta il poco superiore al 31%, mentre alcuni titoli «blu» la perdita complessiva è stata più sensibile come nel caso di Fiat, Sna, Olivetti, Montedison e Cir che lasciano sul terreno del 50% del prezzo delle primitive quotazioni. Il rialzo

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan., Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec.